

donde il piroscafo, nel viaggio verso Brindisi, dovrebbe percorrere l'Adriatico in senso inverso per risalire ad Ancona, mentre nel viaggio di ritorno compirebbe inversamente la stessa percorrenza.

Ad ogni modo è una questione che potremo a suo tempo esaminare e trattare con tutta l'attenzione che merita. Intanto prego l'onorevole Tiepolo di non insistere nel suo emendamento, tenendo conto che il Governo per tutto quanto si riferisce all'Adriatico ha cercato di dimostrare la miglior buona volontà, e di dar giusta soddisfazione ai reclami ed ai voti delle popolazioni, in nome delle quali l'onorevole Tiepolo ha anche insistito svolgendo il suo emendamento.

Lo prego dunque di contentarsi di queste assicurazioni, poichè, se egli insistesse, dovrei pregare la Camera di non accogliere il suo emendamento.

L'onorevole Pansini si è interessato degli approdi della Società *Puglia* a Barletta, Trani e Molfetta.

Egli ricorderà che oggi stesso mi occupai di questo argomento, quando risposi all'ordine del giorno dell'onorevole Pugliese.

Mi riferisco quindi a quelle dichiarazioni, aggiungendo, poichè questi servizi sono facoltativi, che la Società continuerà a farli. Prenderò accordi con essa perchè l'inconveniente, al quale l'onorevole Pansini accennava, circa l'incertezza di questi approdi, sia temperato in modo da potersi ottenere il risultato che egli desidera.

Essendo stati ritirati gli altri emendamenti proposti all'articolo 2, nulla mi resta da aggiungere.

Prego nuovamente gli onorevoli Vollaro-De Lieto, Pansini e Tiepolo di ritirare i loro emendamenti, prendendo atto delle mie dichiarazioni.

Presidente. Onorevole Vollaro-De Lieto, mantiene o ritira il suo emendamento?

Vollaro-De Lieto. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, delle quali prende atto quale impegno pel ristabilimento dell'approdo a Vieste, sicuro che la Commissione vorrà confermarlo, ritiro il mio emendamento.

Presidente. Onorevole Tiepolo, mantiene o ritira il suo emendamento?

Tiepolo. Sarei lietissimo di poter aderire alla preghiera, che mi ha fatto l'onorevole ministro, però debbo fargli considerare, che

sventuratamente, i ministri passano e le Convenzioni restano.

In conseguenza di ciò a me premerebbe proprio di ottenere almeno una manifestazione della Camera intorno a questo emendamento, che considero della più grave importanza non solo per l'interesse della economia nazionale, ma anche per il decoro del paese.

Per ciò, mio malgrado, debbo dichiarare che insisto nell'emendamento.

Presidente. Onorevole Pansini, mantiene, o ritira il suo emendamento?

Pansini. Mi duole di non poter consentire nella preghiera dell'onorevole ministro. L'onorevole ministro non ha punto risposto alla principale delle mie osservazioni, che, cioè, un approdo incerto vuol dire un approdo assolutamente inutile.

Per ciò devo insistere nel mio emendamento.

Gamba. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gamba.

Gamba. Come firmatario dell'emendamento dell'onorevole Tiepolo, desidererei di conoscere il parere della Commissione sul medesimo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Cocco-Ortu, relatore. La Giunta, secondo dissi nel mio discorso di ieri l'altro riassumendo cose già esposte nella relazione, aveva preso l'iniziativa delle proposte dirette ad ottenere un migliore ordinamento degli approdi, quanto per vedere se fosse stato possibile ristabilire settimanale la linea fra i due opposti litorali dell'Adriatico. Le ragioni che il ministro delle poste e dei telegrafi addusse allora, ed oggi ha ripetute per dimostrare le difficoltà che si oppongono a che si attui la linea settimanale quale era stata ideata nel progetto precedente, ci persuasero a desistere dalle nostre osservazioni e dalle nostre proposte.

Quindi io prego l'onorevole Tiepolo a non persistere nel suo ordine del giorno.

Del resto la linea quale viene ideata sarebbe una linea di utilità molto problematica, poichè nel percorrerla il piroscafo dovrebbe fare ventiquattro approdi, per i quali non basterebbero 4 o 5 giorni di tempo, ed inoltre dovrebbe attraversare parecchie volte l'Adriatico.